

MOTTA S. ANASTASIA. Deleghe distribuite ai quattro assessori

36 Il sindaco Giuffrida ha sciolto la riserva: assegnati gli incarichi a Caruso, Zuccarello, Puglisi e Tripolone

GIARRE. Strisce blu in ospedale venti gli stalli senza ticket

38 L'Amministrazione ha deciso delle correzioni per gli spazi nel piazzale interno. Più posti anche per i dipendenti

BELPASSO. Papale ufficializza i quattro nuovi assessori

39 Sono Nino Campisi e Carlo Caputo dell'Mpa, Giovanni Pulvirenti dell'Udc e l'on. Salvo Pugliese del Pdl

LA DENUNCIA DI COMUNISTI ITALIANI E RIFONDAZIONE: «UN NUOVO SCEMPIO URBANISTICO»

«Sbancamenti e colata di cemento al Lungomare»

Il piano, in project financing, è stato presentato da imprenditori privati e approvato dal sindaco Scapagnini e dall'ing. Tuccio D'Urso con i poteri straordinari del traffico. Prevede di completare la via di fuga su viale Riside De Caspari, su cui sarà spostato il traffico veicolare, e di ripagare i costi dell'opera, all'inizio prevista in 10 milioni di euro, realizzando un centro commerciale, circa mille posti e altri volumi interrati per un investimento di 15 milioni di euro. La gara, fatta senza che sia stata approvata alcuna variante al p.r.g., è stata fatta pochi giorni prima della scadenza dei termini della proroga dei poteri speciali a Scapagnini. Fatto per cui allora, il capo della Protezione civile Guido Bertolaso, ritenendolo illegittimo e inopportuno, chiese al sindaco la revoca della gara in autotutela per non incriminare i poteri. Ma la revoca non è stata fatta. Di fatto, il piano è stato approvato da i comunisti italiani e Rifondazione che reputano l'intervento



All'interno



INCENDI Weekend di fuoco domati 260 roghi

Ottocento le chiamate ai pompieri da città e provincia
ZIZZO PAG. 30

ESTORIONE In manette moglie e sorella di un boss

I due familiari dell'erostolano Giuseppe Di Cecco devono scontare 3 mesi di carcere
DI CECCO PAG. 32

LICEO ARCHIMEDE DI ACIREALE «Per l'iscrizione 100 euro. Il papa «Ma la legge non lo prevede»

Tempo di iscrizioni scolastiche. All'Adiconsum diverse segnalazioni che mettono in luce le richieste di istituti statali superiori della provincia di Catania di tasse che sembrerebbero illegittime. A destare maggiore attenzione il caso del liceo scientifico "Archimede" di Acireale, dove uno studente è stato iscritto con riserva al primo anno perché il padre si è rifiutato di completare la pratica con il versamento di 100 euro, pagando invece solo una quota parziale. Per il padre del ragazzo al momento dell'iscrizione la legge non prevede nessuna somma a titolo di tasse o contributi scolastici, visto il carattere obbligatorio del ciclo di studi. Il problema infatti non riguarda la tassa di iscrizione ma il contributo volontario, la cui quota viene deliberata dal Consiglio d'istituto. Il sindacato dei consumatori fa notare che nella modulistica d'iscrizione non viene specificato che si tratta di un contributo volontario e la quota è necessaria per completare l'offerta formativa. Il padre del ragazzo, che ha una figlia iscritta a una scuola di eccellenza, «La scuola non rifonda il sistema. Chi ha difficoltà può aprire un centro di recupero di un contributo volontario», ha spiegato il presidente del comitato di genitori. Con questo sistema si crea un fondo cassa che consente di andare a favore delle famiglie. Intanto il ragazzo non ha alcuna documentazione che attesti che l'iscrizione è completa.
SONIA DI STEFANO

SERVIZI AEROPORTUALI



La Sac investe 600 milioni in formazione professionale

Il contratto di servizio è stato firmato il 28 luglio. I provvedimenti riguardano il contratto ai comportamenti che generano degrado, agli atti vandalici, all'accattonaggio molesto, al bivacco, al fenomeno della prostituzione e al bullismo.
GIANNINO PAG. 30

«Sanatoria? Abbiamo altre strategie»

JANNELLO PAG. 30

SERVIZIO PAG. 32

Consiglio Comunale e l'ingegner Eraldo Giannino e il mezzo pesante. Rosario Barchitta, presidente dell'Associazione antiprostituzione e antisura "Nicola D'Amico" di Scordia, fa la tigre scoperta proprio ieri mattina. Immediata la denuncia ai carabinieri di Palagonia che non escludono un segnale intimidatorio.
CIGLIARANO PAG. 40

SERVIZI AEROPORTUALI



La Sac investe 600 milioni in formazione professionale

SERVIZIO PAG. 32

OPD SCOPRE FINANZIAMENTO DI 400MILA EURO PERCEPTO INDEBITAMENTE Opificio inesistente truffava lo Stato: 24 denunciati

questo preventivo di beni e costi bancari societari per 400 mila euro e la denuncia di 13 persone per truffa e falso ideologico e di altre undici per favoreggiamento personale: è il bilancio di un'attività di controllo, della Guardia di finanza di Catania, in una nota emessa specializzata nella produzione di vernici e smalti ecologici. Sono state inoltre applicate le misure interdittive dell'esclusione per un anno a ogni agevolazione, finanziamento, contributo e sussidio, oltre alla revoca del finanziamento già concesso dal ministero dell'Industria, commercio e artigianato. Il contributo, erogato attraverso la formula del finanziamento agevolato, rientra nell'ambito del programma di concessione di agevolazioni a favore del biologico e di altre attività per l'avvicinamento produttivo e l'associazione di manodopera. Nonostante lo sforzo economico a carico del bilancio nazionale e comunitario sia particolarmente utile per lo sviluppo delle aree depresse del sud Italia, non mancano aziende che truffano lo Stato usufruendo indebitamente dei contributi pubblici. Da quanto emerso dall'attività di indagine, il sig. C.M., legale rappresentante della società in questione - con sede a Piano Tavola - avrebbe indebitamente percepito il contributo pubblico di oltre 400.000 euro, ricorrendo a una condotta volta ad eludere le prescrizioni del programma di concessione. Grazie al controllo delle Fiamme Gialle è stato possibile rilevare che l'opificio realizzato con il finanziamento pubblico non solo non era ancora entrato in funzione, ma veniva in realtà adibito a deposito di merci, attrezzi, automobili, nonché a sede logistica e amministrativa di altre aziende facenti capo al legale rappresentante e alla moglie tutte due ovviamente denunciate. I macchinari e le attrezzature per la produzione, anch'essi acquistati grazie al contributo pubblico, risultavano nuovi e mai utilizzati così come non sono risultate assunzioni di manodopera, in violazione agli obiettivi occupazionali previsti per la realizzazione dell'impianto. Dal controllo contabile e dagli accertamenti bancari è emerso che la società etnea avrebbe anche utilizzato ed emesso fatture per operazioni inesistenti. Documentando solo sulla carta l'acquisto di materie prime per la produzione di vernici e la successiva emissione di prodotti finiti, l'azienda in sostanza cercava di simulare l'esistenza di un ciclo di lavorazione e quindi l'esercizio dell'attività.